



**Città di
Paderno Dugnano**

Città di Paderno Dugnano



**PATTO LOCALE
DI SICUREZZA URBANA**
Per una sicurezza partecipata

Paderno Dugnano, 23 giugno 2008

Per Il Comune di Paderno Dugnano nella persona del Sindaco pro-tempore dott. Gianfranco Massetti, in applicazione delle direttive del Ministero degli Interni, della legge 26/03/2001 n. 128 ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi della L.R. 14/04/2003 n. 4 "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di Polizia Locale e sicurezza urbana"

CONSIDERATO CHE

è sempre più diffusa la necessità di favorire iniziative che consentano di migliorare la vivibilità di coloro che vivono e lavorano nei centri urbani di grandi o piccole dimensioni e di diminuire l'insicurezza percepita e i rischi oggettivi su tutto il territorio;

al fine di incrementare i livelli di sicurezza urbana nel territorio regionale la Regione Lombardia ha approvato la Legge 14 aprile 2003, n. 4 "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di Polizia locale e sicurezza urbana", che prevede, all'art. 32, l'adozione di Patti locali di sicurezza urbana;

la sicurezza urbana ha, per il Comune di Paderno Dugnano, il valore di diritto fondamentale, da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del paese ed una adeguata qualità della vita;

il Comune di Paderno Dugnano ha in questi anni operato una attiva politica della sicurezza urbana mirando a creare migliori situazioni di sicurezza complessiva mediante il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi di Polizia Locale attraverso, in particolare:

- l'istituzione dal 2005 del vigile di Quartiere e la estensione progressiva di tale esperienza, seppure in diversa misura, a tutti i Quartieri;

- l'estensione nel periodo estivo (maggio-settembre) dei servizi serali della Polizia Locale da tre a sei sere alla settimana dal 2006;
- il potenziamento dei mezzi e delle strumentazioni della Polizia Locale;
- lo sviluppo della formazione del personale della Polizia Locale;
- la previsione di una nuova e più adeguata sede della Polizia Locale nei locali da ricavare all'interno della "Corte Stiria" a partire dalla fine del 2009;
- lo sforzo di creare un rapporto positivo tra la Polizia Locale e la comunità locale tramite periodici incontri pubblici nei quartieri e favorendo una maggiore conoscenza delle attività svolte dalla Polizia Locale con spazi ad essa riservati sul periodico comunale "La Calderina";

il Comune di Paderno Dugnano ha altresì realizzato le condizioni strutturali e ha perorato nelle opportune sedi istituzionali la costituzione della Tenenza dei Carabinieri la cui effettiva operatività a partire dall'ottobre del 2007 ha consentito da subito di porre in atto una accresciuta attività di contrasto e di prevenzione delle attività delittuose nel territorio comunale;

il concetto di sicurezza urbana non coincide necessariamente ed esclusivamente con quelli di ordine e sicurezza pubblica ma attiene più in generale alla qualità della vita di un territorio e, a tale fine, il Comune di Paderno Dugnano ha sviluppato nel corso degli anni nei diversi ambiti di intervento (scuola, servizi sociali, minori, giovani, anziani, disabili, orientamento al lavoro, protezione civile, manutenzione del patrimonio comunale, illuminazione pubblica, traffico, mobilità, sicurezza stradale, controlli edilizi e ambientali, partecipazione, bilancio partecipativo, equità tributaria) attente politiche di:

- assistenza economica, abitativa e personale attraverso interventi per affrontare e prevenire l'esclusione sociale e le situazioni di crisi;
- prevenzione di eventi che possano mettere in pericolo l'incolumità fisica;
- qualificazione e sicurezza dell' ambiente;
- controllo del territorio e della legalità;
- promozione dell'appartenenza al territorio ed alla propria comunità e di relazioni significative tra le persone;
- vicinanza e la comunicazione con i cittadini;
- sviluppo del senso di comunità allo scopo di favorire:
 - la partecipazione dei cittadini alla gestione della città e sostenere nuove modalità di relazione tra le persone;
 - la costituzione di reti di relazioni significative;

Il Comune in questi anni ha sviluppato significativi processi partecipativi: basti pensare alle esperienze dei consigli di quartiere, al bilancio partecipativo e alla progettazione partecipata. Prendendo spunto da tale modalità di governo della città, il Sindaco ha inteso promuovere anche sulle questioni della sicurezza urbana il coinvolgimento della comunità locale, presentando nel marzo del 2008 il primo "Rapporto sulla Sicurezza Urbana – per una sicurezza partecipata" ove:

1. viene illustrato il concetto di sicurezza urbana perseguito;

Patto Locale di Sicurezza Urbana

2. sono stati descritti gli interventi già in essere, attraverso la mappa della sicurezza urbana;
3. vengono presentati i dati sui reati denunciati a Paderno Dugnano dal 2004 ad oggi;
4. sono prospettate alcune proposte concrete di intervento, compresa il regolamento per la videosorveglianza;
5. viene espressamente richiesto il contributo di tutti per proposte coerenti con l'impostazione del concetto di sicurezza urbana assunto;

Il predetto Rapporto evidenzia nel periodo considerato un significativo incremento nelle denunce di alcuni reati compiuti in Città, in particolare furti e danneggiamenti. Nel contempo, il Rapporto manifesta l'intendimento di pervenire ad un Patto Locale di Sicurezza Urbana allo scopo di:

- a) potenziare la rete di collaborazione con alcune significative realtà locali di natura associativa;
- b) avviare un confronto sui temi della sicurezza, sollecitando la partecipazione dei cittadini e delle associazioni in tale importante ambito;
- c) aumentare la percezione di sicurezza come bene pubblico;
- d) regolare, in una logica concertativa, la fruizione dei tempi e degli spazi pubblici;

- e) sviluppare l'educazione alla legalità ed il senso civico legato al rispetto delle regole di convivenza;

RITENUTO CHE:

per aumentare i livelli di sicurezza e migliorare il presidio del territorio appare altresì importante consolidare l'«**Osservatorio sulla sicurezza urbana**» costituito dal Sindaco, dal Comandante della Polizia Locale e dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale;

per garantire adeguati livelli di sicurezza percepita sono richiesti interventi integrati e complessi tra tutti gli attori coinvolti;

il miglioramento dei servizi alla collettività richiede un impegno costante, quotidianamente focalizzato all'accrescimento della efficacia degli sforzi prodotti;

Poiché il Comune e le realtà e associazioni firmatarie del presente atto si confrontano su livelli di sempre maggiore integrazione e partecipazione in un clima di fattiva e spontanea collaborazione per l'accrescimento della qualità e della condivisione dell'apporto dato alla comunità locale è stato avviato un percorso per

- a) verificare i disagi vissuti, con riferimento alla tutela sia delle persone con particolare riguardo agli utenti deboli, sia dei beni;
- b) individuare le aree più critiche ove meglio concentrare e focalizzare interventi e sforzi;
- c) comprendere la percezione del problema da parte delle parti sociali, associazioni ed organismi di partecipazione attive nel territorio;

Atteso che il Comune e le realtà e associazioni aderenti presentano connotazioni di significativa condivisione negli obiettivi di sicurezza che giustificano la sperimentazione di nuove modalità operative, tese a dar corpo ad iniziative coordinate ed a collaborazioni diffuse per lo sviluppo della percezione di sicurezza nel territorio;

la collaborazione tra Enti Locali e associazioni può svilupparsi entro nuove forme di interazione, nel rispetto delle possibilità e delle competenze di ciascun soggetto con l'intento di aumentare i livelli di sicurezza urbana nel territorio cittadino;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Il Comune di Paderno Dugnano, ribadito l'impegno a proseguire e migliorare i diversi interventi sopra sinteticamente richiamati in materia di sicurezza urbana, si impegna altresì a:

- garantire, mediante l'attività del Corpo di Polizia Locale, una incisiva attività di presidio e di vigilanza anche serale delle diverse zone del territorio proseguendo l'esperienza del "vigile di quartiere" ed attivando altre iniziative mirate;
- concordare e pianificare, anche sulla base di una puntuale analisi delle particolari caratteristiche ed esigenze territoriali, interventi anche sinergici tra Polizia Locale e altre Forze di Polizia finalizzati al concreto incremento della presenza nel territorio ed alla effettiva percezione di sicurezza;
- garantire nel periodo da maggio a settembre la presenza della Polizia Locale in servizio serale-notturno per sei sere alla settimana;

Patto Locale di Sicurezza Urbana

- attivare ogni possibile fattiva collaborazione tra Polizia Locale e associazioni aderenti offrendo collaborazione e supporto nelle diverse iniziative finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza e al miglioramento delle percezioni in tema di garanzie per il cittadino nell'ambito del territorio;
- sviluppare, nel piano al diritto allo studio, nuovi progetti di educazione alla legalità e di contrasto del bullismo nelle scuole cittadine;
- promuovere e supportare iniziative collegate ai temi della sicurezza nei diversi ambiti e nel territorio;
- predisporre ed attuare, in fasi graduali, idonei sistemi di videosorveglianza a presidio e tutela delle persone e dei beni;
- attuare, da ottobre 2008, graduali programmi ed iniziative a tutela delle vittime dei reati (rapine, scippi, furti e scassi nelle abitazioni), in particolare con la sperimentazione di:
 - ipotesi di assistenza assicurativa per le vittime dei reati di cui sopra;
 - assistenza medica, sociale e psicologica per chi sia comunque traumatizzato da tali esperienze criminali subite;
 - soluzioni delle immediate emergenze conseguenti ad avere sofferto un reato (installazione di nuove serrature, interventi di fabbri, vetrai, falegnami, elettricisti, ecc. e presenza eventuali di guardia giurata per custodia locali);
- avviare sperimentazioni di mediazione sociale per i conflitti tra residenti e gruppi giovanili nell'utilizzo dello spazio pubblico

specialmente nelle ore serali-notturne e di mediazione penale per gli illeciti penali di competenza del giudice di pace;

- riservare un interesse particolare alle violenze intrafamiliari nei confronti delle donne e dei minori, promuovendo ulteriori iniziative culturali capaci di allertare sulle condizioni di insicurezza in una prospettiva di genere, nonché di incentivare le forme di aiuto e solidarietà nei confronti delle donne maltrattate e che subiscono violenza in rapporti di intimità;
- realizzare una rete delle politiche di integrazione e inclusione dei cittadini stranieri presenti sul territorio attraverso la creazione di un tavolo di confronto e di scambio a livello cittadino (istituzioni, associazioni, parrocchie, ecc.) per la verifica dei bisogni e la conseguente elaborazione di azioni coordinate a sostegno delle necessità riscontrate;
- studiare ed attivare in alcuni luoghi residenziali particolarmente segnati da furti e danneggiamenti alle abitazioni ed arredi pubblici, la messa in campo di ipotesi di "controllo di vicinato", coinvolgendo alcuni residenti disponibili e debitamente istruiti e formati dalla Polizia Locale a prestare un'attenzione particolare a quanto avviene di anomalo e particolare sul territorio e a prontamente informare la Polizia Locale e Forze di Polizia;

I Presidenti di Quartiere si impegnano a:

- proseguire nella promozione, di intesa con i competenti servizi comunali, di iniziative rilevanti al fine di garantire più elevati livelli di vita relazionale e di senso di appartenenza, migliorando con ciò la percezione della sicurezza in città;

Patto Locale di Sicurezza Urbana

- proseguire nella attività di segnalare alla Polizia Locale situazioni critiche per la vita della comunità locale e potenziali conflitti nell'utilizzo degli spazi pubblici al fine di attivare apposite misure di mediazione dei conflitti;
- collaborare con la Polizia Locale nella organizzazione di ulteriori momenti di conoscenza e formazione sul tema della sicurezza urbana.

Le Comunità Pastorali SS. Nazaro e Celso e S. Maria Assunta, S. Martino e S. Ambrogio, S. Maria Nascente e Sacra Famiglia e la Parrocchia S. Maria Immacolata si impegnano a:

- organizzare, di intesa con la Polizia Locale, momenti formativi sul tema della sicurezza e della legalità nell'ambito delle attività oratoriane;
- collaborare nella creazione di un tavolo di confronto e di scambio a livello cittadino (istituzioni, associazioni, parrocchie, ecc.) per la verifica dei bisogni e la conseguente elaborazione di azioni coordinate a sostegno delle necessità riscontrate dai cittadini stranieri.

Il G.O.R. si impegna a:

- proseguire le operazioni di pattugliamento dell'intero territorio comunale (perlustrazioni dei parchi, giardini e luoghi pubblici) allo scopo di prevenire l'abusivo scarico di rifiuti e garantire l'intervento in caso di calamità/emergenza tutte le sere dalle ore 21,00 alle ore 1,00 (sabato e festivi compresi);
- effettuare tempestive segnalazioni telefoniche alle Forze di Polizia presenti sul territorio o alla Polizia Locale di fatti o situazioni

riconducibili a problematiche in tema di sicurezza rilevate nel corso dei pattugliamenti serali;

- fornire a richiesta supporto ed ausilio alle Forze di Polizia operanti sul territorio in caso di sinistri stradali;
- segnalare tempestivamente ad Energie Locali srl eventuali guasti alla rete di illuminazione pubblica rilevati nel corso dei servizi serali;

L' Associazione Commercianti di Paderno Dugnano si impegna a:

- garantire un tempestivo e coerente flusso informativo con la Polizia Locale attraverso canali informativi appositamente dedicati relativamente a fatti o situazioni potenzialmente pericolose per la sicurezza pubblica dei quali gli aderenti alla associazioni possono venire a conoscenza;
- cooperare con il Comune nelle singole iniziative (serate di confronto ed informazione, seminari specifici) dedicate alla categoria, di prossima realizzazione;

La Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Paderno Dugnano si impegna a:

- ad assicurare nei fine settimana a partire da metà giugno e fino a metà settembre 2008 e 2009 un presidio sanitario nell'area della cava nord/ parcheggio Carrefour e centro sportivo di Via Toti al fine di garantire un tempestivo intervento ed ausilio in caso di difficoltà degli utenti con eventuale tempestiva segnalazione telefonica agli organi competenti per ogni criticità rilevata.

L' Auser si impegna a:

- proseguire e potenziare l'esperienza del servizio denominato "nonno vigile" assicurando e garantendo attenzione e assistenza negli orari di ingresso/uscita dai plessi scolastici previsti nelle convenzioni;

Le cooperative sociali A77 e Comin di Milano si impegnano a:

- realizzare, grazie ai contributi della Provincia di Milano e della Fondazione Vismara, interventi coordinati con il Comune per favorire: l'integrazione dei cittadini stranieri presenti sul territorio con particolare riferimento ai Quartieri Villaggio Ambrosiano e Palazzolo Milanese;
- la partecipazione e la socialità dei cittadini;
- collaborare nella creazione di un tavolo di confronto e di scambio a livello cittadino (istituzioni, associazioni, parrocchie, ecc.) per la verifica dei bisogni e la conseguente elaborazione di azioni coordinate a sostegno delle necessità riscontrate dai cittadini stranieri;

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL - Settore Edile si impegnano a:

- organizzare un percorso formativo per la Polizia Locale sui temi della sicurezza nei cantieri e delle normative vigenti in materia di contrasto al lavoro nero;
- cooperare nell'ambito dei controlli nei cantieri per quanto di competenza, realizzando un flusso informativo che consenta di garantire più elevati standard di sicurezza sul territorio comunale.

L'assimpredil ANCE si impegna a:

- organizzare percorsi formativi e informativi per gli imprenditori locali sul tema della sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- a collaborare con le istituzioni e le organizzazioni locali nel rispetto delle diverse competenze allo scopo di creare un flusso informativo che consenta di garantire più elevati standard di sicurezza sul territorio comunale.

Energie Locali srl si impegna a:

- garantire elevati livelli di efficienza degli impianti di illuminazione anche attraverso soluzioni tecnologicamente innovative;
- realizzare gli interventi di riparazione e ripristini degli impianti, che costituiscono elementi di rischio per la sicurezza, entro 2 ore dalla segnalazione del guasto;
- dare la priorità nella progettazione e realizzazione degli interventi di rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione a quelli richiesti dal Comune per espresse esigenze di sicurezza;
- garantire ed effettuare tempestive segnalazioni telefoniche alla Polizia Locale o alle Forze di Polizia presenti sul territorio di fatti o situazioni riconducibili a problematiche in tema di sicurezza rilevate nel corso dei periodici pattugliamenti serali di verifica della funzionalità degli impianti di illuminazione pubblica;

- individuare, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, le zone che, per scarsa illuminazione delle stesse, possono costituire elemento di rischio per la sicurezza.

A.G.E.S. S.p.A., si impegna a:

- garantire ed effettuare tempestive segnalazioni telefoniche alla Polizia Locale o alle Forze di Polizia presenti sul territorio di fatti o situazioni riconducibili a problematiche in tema di sicurezza rilevate:
 - nel corso dei periodici scassettamenti dei parcometri cittadini;
 - durante le operazioni di approvvigionamento dei tagliandi di sosta pre-pagata;
 - in occasione delle ispezioni di controllo ai posteggi sotterranei di via Pogliani;
 - durante le ore di apertura al pubblico delle farmacie comunali;
 - durante lo svolgimento dei servizi dei turni notturni delle farmacie comunali.

L'Associazione Italiana Esposti Amianto sezione di Paderno Dugnano si impegna a:

- segnalare al Comune la presenza di manufatti in amianto e la presenza di altre sostanze tossico nocive al fine di collaborare alla costruzione della mappa del rischio da nocività sul territorio;
- sensibilizzare la cittadinanza sui pericoli e sui metodi di prevenzione dal rischio provocato dall'amianto e dagli altri agenti tossico-nocivi attraverso sue attività.

La Camera della Mediazione di Monza si impegna a:

- Avviare, nell'ambito dell' apposito sportello comunale, sperimentazioni di mediazione sociale per i conflitti tra residenti e gruppi giovanili nell'utilizzo dello spazio pubblico specialmente nelle ore serali-notturne e di mediazione penale per gli illeciti penali di competenza del giudice di pace.

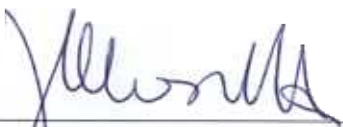
MODALITA' E STRUMENTI OPERATIVI

1. Per l'attuazione degli impegni sopraelencati i sottoscrittori del presente Patto si impegnano a partecipare ad un **Tavolo Comunale per la Sicurezza Urbana** che, su convocazione del Sindaco, si riunirà periodicamente per consolidare momenti di condivisione e confronto sulle problematiche riscontrate sul territorio;
2. i sottoscrittori del Patto, come detto in premessa, chiederanno anche il supporto e la collaborazione della U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana della Regione Lombardia, soprattutto in ordine all'accesso ai finanziamenti previsti dalla normativa regionale, e all'attività del Comitato regionale sulla sicurezza urbana di cui all'art. 22 della citata L.R. n. 4/2003, istituito presso la Giunta Regionale; nonché di altre Direzioni Regionali e/o Provinciali oltre a perseguire l'acquisizione dei risorse mediante canali di finanziamento inerenti gli indirizzi del presente patto;
3. per la trattazione di specifiche materie o problematiche particolari saranno disposti incontri congiunti, ai quali potranno essere invitati a partecipare altri soggetti istituzionali (Forze di Polizia), nonché rappresentanti di categorie economiche e sociali;
4. gli enti sottoscrittori si impegnano ad informare preventivamente e periodicamente la Prefettura di Milano e uffici territoriali delle forze di Polizia in merito alle iniziative programmate per la sicurezza;
5. il presente patto è documento aperto alla collaborazione di tutte le realtà e associazioni locali che intendono proporre e attivare iniziative e forme di collaborazione con il Comune finalizzate a rendere, in una logica di partecipazione, la città più sicura sulla

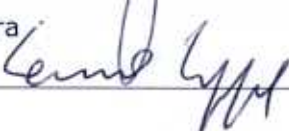
base dei principi delineati nel Rapporto sulla Sicurezza Urbana redatto dal Sindaco Gianfranco Masetti (marzo 2008).

Patto Locale di Sicurezza Urbana

Il Sindaco
Gianfranco Massetti



Il vice Presidente di Quartiere Calderara
Giuseppe Caruso

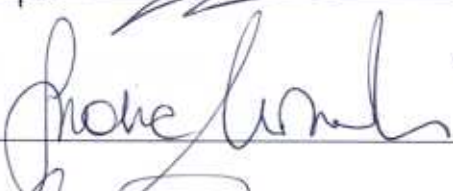


Il Presidente di Quartiere Cassina Amata
Giorgio Rossetti



Primato in data
30.06.2008

Il Presidente di Quartiere Dugnano
Simone Mornati



Il Presidente di Quartiere Incirano
Giuseppe Bergna



Il Presidente di Quartiere Paderno
Elisabetta Riva



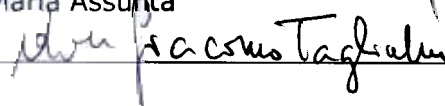
Il Presidente di Quartiere Palazzolo Milanese
Flavio Mariani



Il Presidente di Quartiere Villaggio Ambrosiano
Arturo Baldassarre



Il Parroco SS Nazaro e Celso e S. Maria Assunta
Don Giacomo Tagliabue

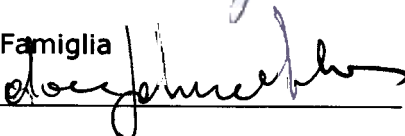


Il Parroco S. Martino e S. Ambrogio
Don Luciano Galbusera

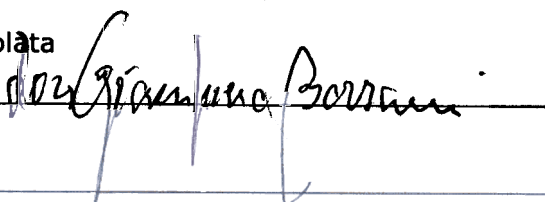


Primato in data
26.06.2008

Il Parroco S. Maria Nascente e Sacra Famiglia
Don Gabriele Sala

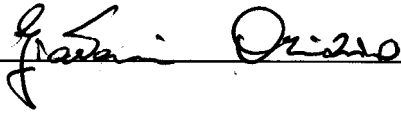


Il Parroco S. Maria Immacolata
Don Giampiero Borsani



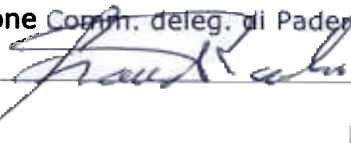
Il Presidente del G.O.R.

Giovanni Orizio



Il Presidente dell'Associazione Com. deleg. di Paderno Dugnano

Pierino Favrin



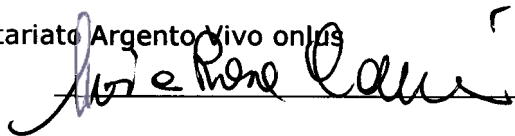
Il Presidente del Comitato Locale Croce Rossa Italiana di Paderno Dugnano

Emilio Ghiringhelli



Il Presidente dell'Auser Volontariato Argento Vivo onlus

Maria Rosa Camerini



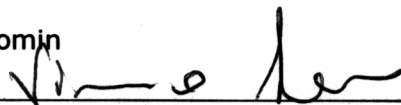
Il Presidente della Cooperativa Sociale A77

Floriana Colombo



Presidente della Cooperativa Sociale Comin

Vincenzo Salvi

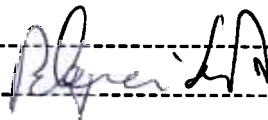


OO.SS CGIL, CISL e UIL settore edile

Tiziana Scalco -----

Danilo Galvagni -----

Bolognesi Santo -----



Per Assimpredil- ANCE

Luca Botta


_____ *firmato in
data 24.07.08*

Il Presidente di Energie Locali srl

Giuseppe Zanaglio



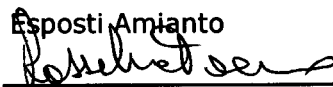
Il Presidente di A.G.E.S. S.p.A.

Ottorino Pagani



Per l'Associazione Italiana Esposti Amianto

Rossella Tacco



Il Presidente Camera per la Mediazione delle controversie

Maria Rosaria Fascia

